

SEZIONE 3 – MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'INTERVENTO

3.1 Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS), Centro Operativo Comunale (COC) e Posto di Comando Avanzato (PCA)

Il **Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS)** è ubicato nel Comune di Cuneo, presso la sede della Prefettura – UTG Cuneo in Via Roma 3, e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza. Infatti al CCS si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso e la eventuale rimodulazione delle risorse in campo con richieste dei necessari concorsi;
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni;
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione, in raccordo con il Sindaco del Comune di Igliano.

Il CCS è gestito dal Prefetto di Cuneo o suo delegato che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità.

Il **Centro Operativo Comunale (COC)**, ubicato nel Comune di Igliano presso la sede municipale in Piazza Barricalla n. 1, verrà attivato dal Sindaco in caso di necessità secondo le modalità previste nel Piano Intercomunale di Protezione Civile.

E' stabilita inoltre un'**Area Raduno Soccorsi** nei pressi della Cappella di San Sebastiano in Località Langa - Comune di Igliano. L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina al deposito ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

Inoltre, vicino all'Area Raduno Soccorsi è prevista l'istituzione del **Posto di Comando Avanzato (PCA)** - identificato con automezzo UCL (unità di crisi locale) o altro mezzo disponibile del Comando Vigili del Fuoco - per la gestione tecnica delle operazioni di soccorso.

3.2 Funzioni di supporto

Secondo il disposto dell'art. 21 del D.Lgs. 105/2015, la pianificazione dell'emergenza è un'attribuzione del Prefetto, che adotta pertanto anche tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in base ai poteri conferitigli dall'art. 9 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile", in ciò avvalendosi delle strutture operative previste dallo stesso decreto legislativo e delle risorse disponibili in campo provinciale.

Nella gestione dell'emergenza relativa a situazioni di rischio industriale è adeguato attivare solo le componenti strettamente necessarie. Le funzioni che vengono di volta in volta attivate sono comunque definite in relazione alle caratteristiche dell'evento incidentale e ad altre esigenze organizzativo-gestionali.

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione; i responsabili di ciascuna funzione si assumono altresì l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella in **Allegato 4 e 7**.

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA:** Attiva le procedure di soccorso ed assistenza sanitaria, successivamente, rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.
Enti coinvolti: **ASL CN1 - Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale 118 – S.C. Maxiemergenza 118**

- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA:** cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.
Enti responsabili: **Sindaco del Comune di Igliano, Prefetto di Cuneo**

- 3) **TRASPORTO E VIABILITA':** gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.
Enti coinvolti: **Questura, Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza**

- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze.
Ente responsabile: **Comune di Igliano**

- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS).
Ente responsabile: **Prefetto di Cuneo**

- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico ed analitico sulle matrici ambientali coinvolte, con particolare riferimento alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose ed eventualmente supporta le Autorità nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela dell'ambiente, della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
Ente responsabile: **Arpa Piemonte** (allertata tramite 118)

3.3 Piani di Funzione

Coerentemente con quanto suggerito dalle citate Linee Guida, ciascun soggetto destinatario di funzioni operative o di supporto predispone un Piano di Funzione contenente le procedure attraverso cui lo stesso dà esecuzione ai compiti operativi ad esso assegnati dal presente Piano e designa allo scopo un responsabile cui spetta inoltre l'aggiornamento e la comunicazione dei dati di competenza.

E' inoltre fatto obbligo al deposito Pravisani s.p.a.. di adeguare e coordinare il proprio Piano di Emergenza Interno con le disposizioni del presente Piano, **entro tre mesi** dalla data di trasmissione dello stesso.

3.4 Riferimenti per la comunicazione in emergenza e aggiornamento

I recapiti per la comunicazione in emergenza e l'attivazione delle procedure di intervento previste dal presente Piano sono contenuti in **Allegato 4**.

Il mezzo prioritario di comunicazione è il recapito telefonico. Nei casi in cui è prevista una comunicazione scritta, il mezzo prioritario di questa è l'e.mail e solo in caso di non funzionamento si utilizza il fax.

E' fondamentale che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscano tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura, di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, facendo inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione.

3.5 Descrizione della procedura di allertamento

Nel seguito è descritta, per la tipologia di livello di pericolo codificata, la dinamica di comunicazione / allertamento e le azioni che devono essere attuate da ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nel diagramma a blocchi riportato in **Allegato 6**.

Si evidenzia che gli scenari individuati dal presente piano rientrano unicamente nella tipologia di livello di pericolo "CODICE ROSSO" in quanto gli eventi presi in esame non sono anticipati da situazioni di ATTENZIONE (CODICE GIALLO) e/o PREALLARME PER EVENTI LIMITATA ESTENSIONE (CODICE ARANCIONE).

Pertanto stante la specificità del materiale contenuto nel deposito e del fatto che in quest'ultimo non è presente alcuna attività produttiva si procede a definire unicamente la situazione riconducibile al CODICE ROSSO che determina l'attivazione del presente piano e la mobilitazione generale di tutti i soggetti coinvolti.

Quindi allo scattare dell'emergenza in *CODICE ROSSO* è prevista l'istituzione del **Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS)** presso la Prefettura di Cuneo, ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto, dell'eventuale **Centro Operativo Comunale (COC)** presso il Comune di Igliano e del **Posto di Comando Avanzato (PCA)** nei pressi della Cappella di San Sebastiano in Località Langa - Comune di Igliano.

In particolare è prevista la presenza al CCS dei rappresentanti dei seguenti Enti e Strutture che, in base al presente Piano, devono effettuare interventi.

A seconda delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell'emergenza disporrà l'intervento al CCS dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

Le azioni successive saranno commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze e saranno disposte dal coordinatore dell'emergenza presente al Centro di Coordinamento Soccorsi sulla base delle indicazioni fornite dagli organi tecnici competenti.

CODICE ROSSO – Allertamento ed attivazione per eventi estesi

Si riassumono nel seguito i compiti operativi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, rimandando, per le azioni specifiche, alle rispettive procedure interne operative di intervento di ciascun Soggetto.

Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno del deposito o, in caso di assenza o impedimento, il proprio sostituto :

- attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza del deposito previste nel Piano di Emergenza Interno;
- attiva il sistema ottico-acustico – opportunamente mantenuto in efficienza - per la diramazione dello stato di **emergenza** agli eventuali occasionali avventori che si trovassero nei pressi del sito nel momento dell'evento;
- richiede, tramite comunicazione telefonica al Numero Unico Emergenze 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, inoltrando, successivamente, tale richiesta tramite modello SOS preimpostato (**allegato 5**);
- allerta tramite comunicazione telefonica la Questura ed il Comune di Igliano, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, il modello SOS preimpostato (**allegato 5**);
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento;
- rimane in contatto con il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) e con il Posto di Comando Avanzato (PCA) e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione;
- ove richiesto, invia un rappresentante al CCS.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica del gestore, **ed assume la direzione tecnico-operativa dell'intervento di soccorso**;
- **istituisce**, vicino all'Area Raduno Soccorsi situata nei pressi della Cappella di San Sebastiano in Località Langa - Comune di Igliano, il **Posto di Comando Avanzato (PCA)**;
- richiede tramite comunicazione telefonica, l'intervento di:
 - Questura, la quale provvede ad attivare telefonicamente i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Stradale;
 - Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale;
- Allerta la Prefettura di Cuneo;

- Invia un rappresentante al CCS;
- inoltra, successivamente, il modello SOS preimpostato (**Allegato 5**) a Prefettura, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale;
- Il **Comandante** Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato:
 - **si reca al PCA ed assume la direzione tecnico-operativa degli interventi;**

Nel caso di incendio boschivo oltre l'area di 1000 m. dal centro del deposito che, per particolari cause e condizioni atmosferiche potrebbe evolvere negativamente, i Vigili del Fuoco intervenuti ne daranno comunicazione tempestiva alla Prefettura ed all'Azienda per consentire la gestione di possibili situazioni di allerta e la messa in atto di misure protettive da parte del gestore dello stabilimento.

Il Sindaco del Comune di Igliano o suo delegato:

- **Attiva il COC**, se necessario, e rimane a disposizione del Prefetto e del Direttore tecnico-operativo dell'intervento;
- Invia un rappresentante al CCS, ove possibile;
- mette in atto le procedure previste per la messa in sicurezza della popolazione eventualmente presente nell'area di attenzione individuata adiacente il deposito;
- allerta i sindaci dei comuni limitrofi di Torresina, Roascio e Castellino Tanaro;
- attiva e coordina il servizio tecnico comunale;
- allerta i Responsabili dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SPA – ALAC e di e-distribuzione S.p.a. ai fini di valutare le azioni da intraprendere e per i necessari controlli e monitoraggi agli impianti presenti ⁽¹⁾;
- allerta i gruppi e le organizzazioni di Volontariato, particolarmente accreditate nel Piano Intercomunale di Protezione Civile;
- informa la popolazione interessata diffondendo il messaggio di emergenza con le informazioni sul comportamento da seguire;
- ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone immediatamente il Prefetto e la popolazione interessata;
- informa il Responsabile dell'Aeroporto di Cameri per i provvedimenti di competenza.

Il Prefetto di Cuneo o suo delegato:

- **istituisce il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS)** e coordina le operazioni di soccorso e di emergenza;
- informa la Provincia e la Regione dell'evento in atto;
- nel caso l'evento sia individuato come incidente rilevante informa i Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile ed il CTR del Piemonte;

¹ **Riferimenti impianti elettrici di e-distribuzione S.p.a. che alimentano l'utenza del Deposito Pravisani Spa:**

- Fornitura alimentata in bassa tensione identificata da codice POD: IT001E 10183532;
- Cabina secondaria di alimentazione: D120-2-346029 "Francolini"
- Linea di media tensione alimentante la cabina secondaria: D120-48852 "Langa"

- assicura le comunicazioni e gli eventuali raccordi con i soggetti coinvolti sulla base degli elementi tecnici forniti dai Vigili del Fuoco;
- attiva, se ritenuto necessario, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica per il trasporto urgente di feriti con mezzi aerei;
- provvede ad informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con il Sindaco.

Il Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale:

- invia sulla scena dell'evento un'unità di pronto intervento sanitario, per una iniziale valutazione delle problematiche sanitarie, a seguito della richiesta telefonica dei Vigili del Fuoco;
- richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile del Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- richiede l'intervento del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN1 Cuneo tramite comunicazione telefonica al funzionario reperibile;
- allerta i Presidi ospedalieri limitrofi e quelli potenzialmente interessati circa la possibilità di assistere traumatizzati, ustionati e/o intossicati;
- su indicazione ed in accordo con il Direttore Tecnico dei Soccorsi posiziona il PMA vicino all'area dell'incidente;
- un delegato si reca al CCS , salvo esigenze operative sulla scena dell'evento.

L'ASL CN1:

- informa le strutture di prevenzione deputate agli interventi specifici;
- comunica al Sindaco del Comune di Igliano e, ove necessario, ai Sindaci dei comuni confinanti eventuali necessità di misure di salvaguardia della salute pubblica e si avvale per quanto di competenza del supporto dell'ARPA.

La Questura:

- attiva, tramite comunicazione telefonica, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Stradale (*il modello SOS preimpostato - Allegato 5 - verrà inviato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco*);
- avvalendosi delle Forze dell'Ordine deve:
- provvedere alla delimitazione, isolamento e controllo della zona di attenzione;
- coordinare le attività relative alla formazione dei posti di blocco e di deviazione del traffico secondo le tabelle ed indicazioni stradali atte ad agevolare l'individuazione di ciascuno dei "Posti di blocco" contenute **nell'allegato 1**;
- mantenere l'ordine pubblico con il particolare obiettivo di scongiurare stati di panico od eccessi di allarmismo;
- concorrere all'attuazione del piano o di altre misure disposte dal Prefetto a cura della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine;
- inviare un funzionario al CCS.

I Carabinieri:

- richiedono l'intervento di n. 2 pattuglie che dispongono i posti di blocco previsti:
 - sul bivio località Bricco S.P. Torresina-Igliano/ strada comunale Igliano-Castellino Tanaro (S.P.115 bivio Torresina S.P. 352) pattuglia della Stazione Carabinieri di Murazzano
 - sulla strada comunale Sant'Anna-S.P. 135 Roascio pattuglia della Stazione Carabinieri di Ceva
- come evidenziato nella planimetria e nelle indicazioni stradali atte ad agevolare l'individuazione di ciascuno dei "Posti di blocco" in **Allegato 1** per la gestione della viabilità;
- concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico nell'area interessata ed agli eventuali interventi disposti dal Prefetto e attuati dal Questore;
 - un rappresentante si reca al CCS.

La Guardia di Finanza

- richiede l'intervento di n. 1 pattuglia che dispone il posto di blocco previsto:
 - sul bivio Cristina strada comunale Castellino Tanaro- Igliano pattuglia della Brigata di Ceva
- come evidenziato nella planimetria e nelle indicazioni stradali atte ad agevolare l'individuazione di ciascuno dei "Posti di blocco" in **Allegato 1** per la gestione della viabilità;
- concorre al mantenimento dell'ordine pubblico nell'area interessata ed agli eventuali interventi disposti dal Prefetto e attuati dal Questore;
 - un rappresentante si reca al CCS.

La Polizia Stradale

- concorre ai servizi di viabilità nell'area interessata ed agli eventuali interventi disposti dal Prefetto e attuati dal Questore;
- organizza il servizio di scorta, ove necessario.

La Provincia di Cuneo

- mantiene le necessarie comunicazioni con il Prefetto;
- assicura ogni necessaria collaborazione;
- concorre, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, se del caso, nelle operazioni di chiusura delle strade di competenza;
- un rappresentante si reca al CCS.

La Regione Piemonte

- mantiene le necessarie comunicazioni con il Prefetto;
- assicura, laddove necessario, l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio regionale a supporto del volontariato locale attivato dal Sindaco.

I Sindaci dei Comuni limitrofi di Torresina, Roascio e Castellino Tanaro

- si mantengono in contatto con il Sindaco del Comune di Igliano;
- concorrono all'adozione dei provvedimenti eventualmente disposti dal CCS.

L'ARPA:

- invia sul posto il personale tecnico e le unità necessarie per la gestione dell'intervento;
- predispone i necessari rilievi e monitoraggi per la valutazione dello stato delle componenti ambientali potenzialmente soggette a contaminazione anche in riferimento alle situazioni di vulnerabilità ambientale indicate in **Allegato 3**;
- informa il Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Regione Piemonte;
- supporta, per quanto di competenza, i Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN1 e/o altri Enti con particolare riguardo alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose e alle azioni da intraprendere a tutela dell'ambiente e della popolazione;
- acquisisce elementi circostanziati sulle condizioni meteorologiche reali e previste relativamente all'area interessata sia attraverso l'applicazione presente sul proprio Geoportale (https://webgis.arpa.piemonte.it/meteoidro_webapp/) dalla quale è possibile avere i dati meteorologici in tempo reale di tutta la Regione Piemonte, sia avvalendosi della Sala Situazioni Rischi Naturali dell'Arpa (numero 011-19681968 con orario 8 – 18).

Le Organizzazioni di Volontariato

- Si tengono a disposizione del Sindaco e del coordinatore dell'emergenza .

CODICE ROSSO – Cessata emergenza

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o funzionario delegato che ha assunto la direzione tecnico-operativa dell'intervento dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto, al Questore ed al Sindaco del Comune di Igliano e dei Comuni limitrofi di Torresina, Roascio e Castellino Tanaro.

Il Prefetto, il Questore, il Sindaco del Comune di Igliano e i Sindaci dei Comuni limitrofi di Torresina, Roascio e Castellino Tanaro:

in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità, dando notizia della fine dello stato di emergenza ai Soggetti presenti al CCS ed al Responsabile del Piano di Emergenza Interno del deposito, tramite comunicazione telefonica seguita da modulo scritto preimpostato ed alla popolazione.

Il Sindaco del Comune di Igliano provvede a diramare alla popolazione il cessato allarme.

I **Rappresentanti** dei diversi Soggetti di intervento e di soccorso, presenti al CCS, comunicano la fine dello stato di emergenza alle rispettive unità operative presenti sul territorio.

Adempimenti successivi all'emergenza

Una volta superata l'emergenza, il Sindaco del Comune di Igliano, al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo del territorio, predispone una ricognizione, con gli Enti competenti, per il censimento degli eventuali danni, valuta la necessità di procedere all'attività di bonifica ed intraprende, all'occorrenza, ulteriori misure di tutela sanitaria.

3.6 Misure protettive e informazione della popolazione

La segnalazione d'inizio emergenza (*Codice Rosso*) è effettuata mediante una sirena CONTINUA udibile all'esterno del deposito, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

Il segnale di fine emergenza con messaggio verbale è diffuso a cura del Sindaco di Igliano.

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero seguire al segnale della sirena di emergenza esterna. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di Igliano e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

Se sono fuori casa e/o in auto:

- si allontanano in direzione opposta al deposito;
- non si recano sul luogo dell'incidente;

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

- chiudono le porte e le imposte delle finestre che danno sull'esterno e rimangono nell'abitazione;
- si recano nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche: poche aperture, posizione nei locali più bassi dell'abitazione (scantinati), disponibilità di acqua, presenza di muri maestri;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente: " *Attenzione: si è verificato un incidente presso il deposito Pravisani S.P.A. – è stato attivato il piano di emergenza - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ...*"

Sebbene le citate Linee Guida del Dipartimento Protezione Civile indichino nell'evacuazione un provvedimento estremo da adottare esclusivamente qualora le conseguenze dell'evento incidentale lo consentano, sussiste l'eventualità che debba ritenersi necessario allontanare soggetti particolarmente vulnerabili o gestire la spontanea aggregazione di persone in luoghi aperti.

Il Comune di **Igliano** indica a tal proposito, quale **luogo di ricovero al chiuso** di persone che si trovino nelle condizioni di cui sopra i locali del Comune.

Il Comune di **Castellino Tanaro** indica, quale **luogo di ricovero al chiuso**, la sala polivalente Don Vincenzo Dematteis sita in quel comune Via G. Romano.

Il Comune di **Roascio** indica, quale **luogo di ricovero al chiuso**, i locali del Comune.

Le Forze dell'Ordine effettueranno la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata.

3.7 Rischio ambientale

In caso di evento che comporti rischio ambientale, L'ARPA fornisce supporto tecnico per l'adozione delle azioni di messa in sicurezza di emergenza, conformemente alla normativa vigente in materia di bonifiche. In particolare, tale attività può comprendere la chiusura precauzionale di pozzi ritenuti a rischio o il loro monitoraggio nel tempo, ovvero la chiusura di derivazioni afferenti corsi d'acqua a rischio di contaminazione a seguito dell'incidente. Resta fermo che gli oneri di tutte le attività di bonifica ricadono sull'Azienda responsabile sempre in conformità alle leggi vigenti.

Il Deposito Pravisani S.P.A., nell'esercizio della sua attività, garantisce il contenimento delle acque di spegnimento incendi e la rimozione tempestiva di eventuali sversamenti anche mediante contratto con ditta specializzata per il pronto intervento.